Mittente	Cebà Ansaldo	Destinatario	Spinola Paolo Agostino
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Genova	Luogo arrivo	
Incipit	Il madrigale, di che m'avete parlato		
Contenuto	Chiarisce alcuni dubbi dello Spinola su un suo madrigale, "Innocente patisci", ispirato al Libro di Giobbe [cfr. A. Cebà, 'Rime', Roma, Bartolomeo Zannetti, 1611, p. 152]. Gli invia un sonetto [non pubblicato assieme alla lettera] che lo invita a non diffondere finchè non sarà pubblicata "l'orazione del Duce" [cfr. A. Cebà, 'Orazione per l'incoronazione del serenissimo Agostino Doria duce della repubblica di Genova', Genova, Giuseppe Pavoni, 1601]. Rifiuta la proposta di farsi fare un ritratto avanzata dallo Spinola: l'unico segno di sè che vuole lasciare all'amico sono le sue "scritture".		
Fonte	Ansaldo Cebà, Lettere ad Agostino Pallavicino di Stefano, Genova, Giuseppe Pavoni, 1623, pp 58-59.		
Compilatore	Navone Matteo		